

A Montorio tre giorni per festeggiare “Lu Sand’a Ndunje”

Il 15 e 16 gennaio gruppi folk itineranti nelle frazioni. Domenica 17 gran finale tra folklore e gusto in piazza Orsini

MONTORIO AL VOMANO - Dal 15 al 17 gennaio si festeggia “**Lu Sand’a Ndunje a Mendurje**”. La tradizione dei festeggiamenti in onore di Sant’Antonio Abate, protettore degli animali, rivive anche a Montorio con l’organizzazione dell’Amministrazione comunale in collaborazione con l’associazione “Arteviva” e il gruppo “Chillè che sonè e cantè”, animando per tre giorni le frazioni del territorio e il centro storico con folk band itineranti, spettacoli e gastronomia locale.

“Si tratta di una prima assoluta per il nostro Comune - spiega l’assessore alla Cultura, del Comune di Montorio, **Alfonso Di Silvestro** - organizzata grazie all’intuizione e all’impegno del gruppo folkloristico “Chillè che sonè e cantè” e dell’associazione culturale “Arteviva”, per far rivivere anche a Montorio e frazioni un culto molto sentito e radicato nella provincia teramana e in tutto l’Abruzzo. La manifestazione rientra nel calendario unico degli eventi “4 Stagioni per un Anno” promosso dall’Amministrazione comunale anche per il 2016”.

“Venerdì 15 e sabato 16 gennaio - aggiunge l’organizzatore **Attilio Verzilli** - saranno protagoniste dei festeggiamenti le frazioni del territorio, animate da canti e balli della tradizione popolare. Venerdì, dalle 20 alle 22, le rievocazioni interesseranno Colvecchio, Piane di Colvecchio, Villa Brozzi e Cusciano. Sabato appuntamento dalle 18 alle 22 a Villa Vallucci, Altavilla, Schiaviano, Leognano e Villa Maggiore”.

Domenica 17 gennaio gran finale in centro storico. Alle ore 15 esibizione di organetto degli allievi del M° **Bruno Savini** presso l’ex Convento degli Zoccolanti. Alle 17 spettacoli dei gruppi folk itineranti in piazza Orsini con le esibizioni di “**Chille che sone e cante**”, “**Gli amici del Gran Sasso**” e “**I briganti del Gran Sasso**”. La gastronomia della tradizione rivivrà nei menù proposti negli stand allestiti in piazza Orsini dai ristoratori locali riuniti nell’associazione “**Montorio nel Gusto**”. Infine, l’accensione del tradizionale fuoco di “Sand’Andunje” e il vin brulé per riscaldare l’atmosfera a cura della sezione **Alpini di Montorio**.